



LA GUIDA TURISTICA DEI RAGAZZI:

il paese narrato dagli studenti dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di Brendola



THE TEENAGERS TOURIST GUIDE:

the town told by students of "G. Galilei" School in Brendola



LA GUIDE TOURISTIQUE DES JEUNES:

la ville racontée par les élèves du Collège "G. Galilei" de Brendola



 **Brendola: la porta dei Berici tra incanto e meraviglia**

 **Brendola: the gateway to the Berici full of charm and splendor**

 **Brendola: charme et merveille de la porte des Berici**



Brochure turistica trilingue realizzata dagli alunni della classe 3^{AC} della Scuola Secondaria di Primo Grado dell' Istituto Comprensivo «Galileo Galilei», A. S. 2015 – 2016, sotto la supervisione della Prof.ssa Giuliana Tressi, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Brendola (Vicenza).

(Pubblicato il 17/02/2018)





Un po' di storia...

Il nome deriva dalle "brentulae", risorgive d'acqua caratteristiche del luogo. Brendola è situata in mezzo a diverse vie di passaggio che hanno favorito commerci e scambi. Ha origini lontane. I primi abitanti furono i Paleoveneti o Veneti antichi, già a partire dal Neolitico Recente. La storia di Brendola è soprattutto la storia del suo castello, o Rocca dei Vescovi, costruito fra il IX e il X secolo. Il castello era un luogo di rifugio e salvezza durante le guerre civili e un luogo di villeggiatura e di riposo nei tempi di pace. Dopo una serie di aspre battaglie fra il Comune di Vicenza e i Vescovi, nel 1262 il vescovo Bartolomeo da Breganze convocò a Brendola un'assemblea durante la quale gli fu confermata la proprietà del castello e altri diritti e furono fatte ampie concessioni al Comune di Brendola. Nel 1311, in seguito a un conflitto fra Padova e Verona, Vicenza, assieme al territorio che faceva riferimento al castello di Brendola, passò sotto il dominio degli Scaligeri. Nel 1404 Vicenza si consegnò spontaneamente alla Repubblica Serenissima di Venezia, che iniziò il suo dominio sulla provincia. Il 22 luglio 1514, per ordine del generale Bartolomeo D'Alviano, che voleva evitare che la fortificazione si trasformasse in un rifugio per i nemici di Venezia, il castello venne distrutto. Brendola restò comunque legata fino al 1797 alla storia della Repubblica Veneta, per passare poi all'Austria ed infine all'Italia nel 1866.



A bit of history...

The name "Brendola" comes from "brentulae", characteristic water streams of the area. It is located along several commerce routes which promoted trade. Brendola has old origins. The first inhabitants were the Paleo Venetians, or Ancient Venetians, living in the Neolithic Era. The history of Brendola is strictly linked to the history of its castle, or "Rocca dei Vescovi", built between IX and X century. The castle was a site of refuge and salvation during the civil wars and a site of holiday and rest in times of peace. After a series of struggles between municipality of Vicenza and the bishops, in 1262 the bishop Bartolomeo da Breganze was declared the owner of the castle even if he made lots of concession to the municipality of Brendola. In 1311, after conflict between Padua and Verona, the town of Vicenza, together with the castle of Brendola, passed under the control of the Scaliger. In 1404 Vicenza gave up spontaneously to the Republic of Venice, which started to rule the province. On July 22nd 1514 general Bartolomeo D'Alviano ordered to destroy the castle in order to avoid it to become a haunt for the enemies of the Republic of Venice. Until 1797 Brendola was under the control of the Venetian Republic, then it passed to Austria and eventually to Italy in 1866.



Un peu d'histoire...

L'origine du nom "Brendola" remonte aux "brentulae", les résurgences d'eau qui caractérisent le territoire. Brendola est le carrefour de routes très fréquentées qui ont favorisé les commerces et les échanges. Elle a des origines anciennes. Dès le Néolithique, ses premiers habitants furent les Vénètes anciens. Mais l'histoire de Brendola est surtout liée à celle de son château ou "Rocca dei Vescovi" (Forteresse des Évêques), édifié entre le IXème et le Xème siècle. Le château était un lieu de refuge et de salut pendant les guerres civiles et un lieu de vacances et de repos en temps de paix. Après d'âpres luttes entre la Commune de Vicence et les Évêques, en 1262 l'Évêque Bartolomeo de Breganze obtint la propriété du château et la Commune de Brendola eut plusieurs concessions. En 1311, à la suite d'un combat entre Padoue et Vérone, Vicence et le château de Brendola passèrent sous la domination de la famille Della Scala. En 1404, Vicence se rendit à la Sérénissime République de Venise qui commença sa domination sur la province vicentine. Le 22 juillet 1514, le général Bartolomeo d'Alviano fit détruire la forteresse, pour ne pas accueillir les ennemis de Venise. Brendola resta sous la domination de la République de Venise jusqu'à 1797; ensuite, elle passa à l'Autriche et, enfin, à l'Italie en 1866.



Visitare Brendola? Un'esperienza meravigliosa!

Il territorio brendolano è caratterizzato da numerose ville come Villa Anguissola, Villa Ferramosca-Cantarella, Villa Girotto, Villa Maffei, Villa Maluta, Villa Pagello, Villa Pigatti, Villa Pilotto, Villa Piovene, Villa Rossi, Villa Veronese, Casa del Vicario, Casavalle, Chiesetta Revese, Rocca dei Vescovi. **Villa Piovene** è una delle ville gotiche tra le più belle della provincia. Oggi ospita la sede dell'Amministrazione Comunale. Giusto di fronte a Villa Piovene, si può ammirare un'enorme e spettrale chiesa detta "Incompiuta", perché la sua costruzione, iniziata negli anni Trenta del Novecento, fu interrotta nel 1940, dopo l'inizio della Seconda Guerra Mondiale. **Villa Veronese**, soprannominata "la Vescova" perché il sito ospitava la residenza dei vescovi conti di Vicenza, ha subito nel corso dei secoli numerose ricostruzioni e ampliamenti. Oggi appartiene alla Curia di Vicenza. **La Rocca dei Vescovi**, il simbolo di Brendola, fu edificata nel Medioevo, tra il IX e il XII secolo, quando il paese era un feudo del Vescovo di Vicenza; in caso di pericolo, la Rocca rappresentava un rifugio per il vescovo e per tutta la popolazione.



Visiting Brendola? A fantastic experience!

In Brendola there are lots of villae, such as Villa Anguissola, Villa Ferramosca-Cantarella, Villa Girotto, Villa Maffei, Villa Maluta, Villa Pagello, Villa Pigatti, Villa Pilotto, Villa Piovene, Villa Rossi, Villa Veronese, Casa del Vicario, Casavalle, Chiesetta Revese and Rocca dei Vescovi. **Villa Piovene** is one of the most beautiful Gothic villae in Vicenza. Today it is the site of the town hall. Opposite Villa Piovene, there is a huge and ghostly church, called "Incompiuta" (not finished), because they started building it in the 30s, but they interrupted in 1940, when the Second World War broke out. **Villa Veronese** was the residence of the bishop of Vicenza and of his representatives. It was modified several times over the years. Today it belongs to the Curia of Vicenza. **La Rocca dei Vescovi** was a castle built between the IX and the XII century, when Brendola was a feud of the bishop of Vicenza; in case of need, the Rocca was a perfect shelter for the bishop and the population.



Visiter Brendola? Une expérience merveilleuse!

Le territoire se caractérise par beaucoup de villas comme Villa Anguissola, Villa Ferramosca-Cantarella, Villa Girotto, Villa Maffei, Villa Maluta, Villa Pagello, Villa Pigatti, Villa Pilotto, Villa Piovene, Villa Rossi, Villa Veronese, Casa del Vicario, Casavalle, Chiesetta Revese et Rocca dei Vescovi. **Villa Piovene** est l'une des villas gothiques les plus belles de la province de Vicence. À présent on y trouve, à l'intérieur, le siège de la mairie de Brendola. Juste en face de la villa, on peut admirer l'énorme et sombre église "Incompiuta" ("Inachevée"), dont la construction, commencée dans les années Trente, fut interrompue en 1940, après le début de la Seconde Guerre Mondiale. **Villa Veronese**, surnommée "Vescova" parce qu'elle était la résidence des Comtes-Evêques de Vicence a subi, au cours des siècles, plusieurs travaux de reconstruction et agrandissement. Aujourd'hui elle appartient à la Curie de Vicence. **La Rocca dei Vescovi** (la Forteresse des Évêques), le symbole de Brendola, fut édifée au Moyen Age, entre le IXème et le XIIème siècle, lorsque la ville était un fief de l'Évêque de Vicence; en cas de danger, elle servait de refuge à l'Évêque et à la population.



Turismo religioso

La Chiesetta Revese è stata fatta costruire dalla nobile famiglia Revese tra il 1486 e il 1499 e rappresenta un autentico gioiello dell'architettura rinascimentale italiana.



La Chiesa di San Michele Arcangelo risale al 1852. Essa è facilmente riconoscibile dalle losanghe rosse e gialle che ne caratterizzano la facciata. Sopra il portone d'ingresso, è possibile ammirare un prezioso bassorilievo raffigurante S. Michele che fulmina il drago. L'interno della chiesa, suddiviso in tre navate, è dominato dall'altare maggiore in stile neogotico; dietro all'altare, si trova una pala ad olio eseguita da Girolamo Dal Toso nel 1528, raffigurante la Madonna con Bambino e i Santi.

La Via dei Carri è il tragitto che conduce alla casa natale di Santa Bertilla fino alla Chiesa di San Michele Arcangelo. Si narra che la vocazione religiosa di Santa Bertilla ebbe luogo percorrendo questa strada, la quale era attraversata, un tempo, dai carri dei contadini.

La Casa Natale di Santa Bertilla: dalla chiesa di S. Michele, lungo la "Via dei Carri", si arriva alla casa di Santa Bertilla per le vie Zanella, Valle, Scarantello e Goia. La Casa Natale di Santa Bertilla sorge a valle della collina. Nel giardino si trova una statua con raffigurata la Santa in mezzo ai bambini. All'interno, al piano terra, si vedono le piccole stanze con i miseri strumenti necessari alla vita contadina. Al piano superiore si trova la logora veste della santa, la sua valigetta e il suo rosario, simboli della sua esistenza umile e modesta.



Religious tourism

Revese Church, is a little church wanted by the noble Revese family. It was built between 1486 and 1499 and represents a beautiful example of Italian Renaissance architecture.

The Church of San Michele Arcangelo dates back to 1852 and it is characterized by the red and white lozenges faced. Above the entrance door you can admire a precious bas-relief, showing Saint Michel striking down the dragon. The neo-gothic high altar overlooks the nave and the two aisles of the interior; behind the altar there is an altar piece painted by Girolamo Dal Toso in 1528, representing The Virgin Mary with the Baby and Saints.

The Cart lane (Via dei Carri) is the street linking Saint Bertilla's house to Saint Michel's church. People say that religious vocation for the Saint started by walking along this street, where, in the past, the peasants' carts used to pass.

Santa Bertilla's house: from San Michele church, "Via dei Carri" is the journey which leads to Santa Bertilla's house through Zanella, Scarantello and Goia streets. Santa Bertilla's house is down in the valley. In the garden there is a statue of Santa Bertilla among many children. Inside the house, on the ground floor, there are small rooms with poor tools used by the countrymen. Upstairs there is her garment, her carrying case and the rosary, the symbols of her humble life.



Tourisme religieux

- **La Petite Église Revese** a été édifée par la noble famille Revese entre 1486 et 1499 et il représente un véritable bijou de l'architecture de la Renaissance italienne.

- **L'Église de l'Archange Michel** a été bâtie en 1852. Elle est aisément reconnaissable grâce aux losanges rouges et jaunes qui caractérisent sa façade. Au-dessus de la grande porte d'entrée, il est possible d'admirer un précieux bas-relief avec Saint Michel qui foudroie le dragon. L'intérieur de l'église, à trois nefs, est dominé par le maître-autel de style néo-gothique; derrière l'autel, il y a un retable à l'huile réalisé par Girolamo Dal Toso en 1528, qui représente la Vierge à l'Enfant entre les Saints.

- **La Rue des Chariots (Via dei Carri):** c'est le trajet qui conduit à la maison natale de Sainte Bertille, jusqu'à l'Église de Saint Michel. On raconte que la vocation religieuse de Sainte Bertille eut lieu en parcourant cette rue qui était traversée, autrefois, par les chariots des paysans.

- **La Maison Natale de Sainte Bertille:** à partir de l'Église de l'Archange Michel, le long de la Rue des Chariots, on arrive à la maison natale de Sainte Bertille, en parcourant les rues Zanella, Valle, Scarantello et Goia. Destination préférée de pèlerins et voyageurs, la maison natale de Sainte Bertille se trouve aux pieds de la colline. À l'extérieur, on peut admirer une statue de Sainte Bertille, entourée des enfants. À l'intérieur, au rez-de-chaussée, on peut découvrir les simples outils agricoles dont les pauvres paysans de l'époque se servaient; au premier étage, on est fasciné par l'habit, la mallette et le rosaire de Sainte Bertille, symboles de son existence humble et modeste.



A perdita d'occhio: il paesaggio

Brendola è situata sui colli Berici. Terra ricca d'acqua e sorgenti, il corso principale è il fiumicello Brendola, affluente del Guà. Il territorio è caratterizzato da pianure e colline, ricche di boschi di latifoglie e di fauna prealpina. Le condizioni climatiche sono quelle tipiche della pianura veneta, con precipitazioni abbastanza abbondanti, un'ampia escursione termica e temperature che d'inverno scendono a -10°C e d'estate salgono sopra i 35°C. Le frazioni di Brendola sono Pedocchio, San Valentino, San Vito e Vo'.



As far as the eye can see: the territory

Brendola is set on the Berici Hills. Its land is rich in water and springs. The main one is "Brendola", tributary of Guà river. The territory is characterized by hills and valleys, rich in deciduous woods and pre alpine fauna. The climate is the typical one of Venetian plains: high percentage of precipitations, a wide range of difference of temperature between winter, when it's about -10 degrees and the summer, when it can be hotter than 35 degrees. The hamlets Pedocchio, San Valentino, San Vito and Vo' belong to Brendola.



À perte de vue: le paysage

Brendola se situe sur les collines Berici. Paysage riche en eau et sources, la rivière la plus importante s'appelle "Brendola", affluente du Guà. Le territoire se caractérise par des plaines et des collines, couvertes de bois de plantes latifoliées et riches en faune pré-alpine. En ce qui concerne le climat, typique de la plaine vénète, on a des précipitations assez abondantes et une grande amplitude thermique; en hiver, la température descend plusieurs fois au-dessous de zéro alors qu'en été, elle dépasse rarement trente-cinq degrés même si sous une chaleur étouffante ou très étouffante. Les hameaux de Brendola sont: Pedocchio, San Valentino, San Vito et Vo'.



Assaporare le gioie della vita... a Brendola!

Nati dall'antica sapienza dei suoi vignaioli, i vini brendolani sanno stupire ed emozionare perché portano dentro di sé il valore di un territorio, quello brendolano, da sempre vocato alla tradizione vitivinicola dei vini bianchi "Garganega D.O.C." e "Moschina" e dei vini rossi come la "Gambugliana" e il "Tai rosso". Vi sono inoltre altre varietà, quali: Trebbiano Soave, Turchetta, Glera, Tocai friulano, Rabosco veronese, Durella, Cavrara, Corbina, Grapparol, Manzoni bianco, Marzemino, Marzemina grossa, Marzemina bianca, Incrocio bianca, Negrara, Refosco dal peduncolo rosso, Vespaiola. Il clima mite che caratterizza il territorio permette anche la coltivazione dell'olivo.



La soppressa è un insaccato di alta qualità fortemente legato al territorio di produzione, espressione della cultura e delle tradizioni gastronomiche contadine.



Passeggiando tra le incantevoli colline del paese, è facile calpestare il tarassaco, un'erba che è possibile trovare ovunque. I fiori che compaiono da marzo a novembre sono di colore giallo-oro. Di grande utilizzo delle nostre cucine, le foglie si consumano fresche, come verdura, ma trova anche ampio consumo per uso curativo. E' anche chiamato "pissacan".



Tasting the joys of life ... in Brendola !

The venerable knowledge of the wine-growers from Brendola can give strong emotions because they bring themselves the value of a territory, always vocated to excellent white wines. The most traditional are: Garganega D.O.C., Moschina (white wines); Gambugliana and Tai rosso (red wines). There are also other varieties, such as: Trebbiano Soave, Turchetta, Glera, Tocai friulano, Rabosco veronese, Durella, Cavrara, Corbina, Grapparol, Manzoni bianco, Marzemino, Marzemina grossa, Marzemina bianca, Incrocio bianca, Negrara, Refosco dal peduncolo rosso, Vespaiola. Brendola is a green area where the mild climate lets the olive tree grow up. "Soppressa" is a high quality sausage deeply rooted to the area, symbol of the rural gastronomic traditions. Walking by the hills, it's easy to find the

dandelions: a herb with yellow flowers that blossoms from March to November on the hills around the village. They are used raw, as cooked vegetables and as a tisane for curative use. In local dialect people call it "pissacan".



Savourer les joies de la vie... à Brendola!

Les vins du territoire, de l'ancienne sagesse de ses viticulteurs, ont le pouvoir de surprendre et de toucher le cœur de ceux qui ont la chance de les goûter; en effet, ces vins gardent la valeur d'un territoire lié, depuis toujours, à la tradition des vins blancs "Garganega D.O.C." et "Moschina" et des vins rouges comme la "Gambugliana" et le "Tai rosso". De plus, il y a d'autres variétés comme, par exemple: Trebbiano Soave, Turchetta, Glera, Tocai friulano, Rabosco veronese, Durella, Cavrara, Corbina, Grapparol, Manzoni bianco, Marzemino, Marzemina grossa, Marzemina bianca, Incrocio bianca, Negrara, Refosco dal peduncolo rosso, Vespaiola. Le climat doux qui caractérise le territoire permet la culture des oliviers aussi. La "soppressa" est un saucisson de haute qualité lié fortement au territoire d'origine, expression de la culture et des traditions gastronomiques rurales. En se promenant dans les collines de Brendola, il est facile de marcher sur le taraxacum ou dent-de-lion, une mauvaise herbe qu'on retrouve partout. Ses fleurs jaune d'or paraissent de mars à novembre; ses feuilles sont souvent utilisées aussi bien en cuisine (sous forme de légumes, jus ou décoction) que comme médicaments. On l'appelle aussi "pissacan".



Restare in forma divertendosi...

Brendola, per quanto piccola, presenta un centro sportivo non indifferente che permette di praticare sport a tutti. Propone vari corsi annuali oltre a campi da tennis, da *beach volley*, molti campi da calcio, una piattaforma, un campo regolare da golf a 18 buche situato sulla sommità dei colli brendolani.



Keep fit with fun...

Brendola is not too big but it has got an important sport center which lets everyone do sport. It organizes annual courses of several sports. Moreover there are tennis courts, a beach volley court, a lot of football fields, a platform and a regular golf course with 18 holes on the top of the hill.



Garder la forme en s'amusant...

Même si elle est petite, Brendola a un complexe sportif remarquable, qui permet de pratiquer du sport à tous. En effet, on offre la possibilité de s'inscrire à plusieurs cours sportifs annuels et de bénéficier de nombreux courts de tennis, terrains de beach volley et de football, d'une plateforme et d'un terrain de golf à dix-huit trous situé sur le sommet des collines de Brendola.



Facciamo festa!

Anche se visitare Brendola è sempre una buona idea, la primavera e alcuni periodi dell'anno rappresentano, sicuramente, il momento migliore per scoprire il suo territorio. Durante l'anno, a Brendola, vengono poi organizzati dei momenti di festa, con serate musicali e danzanti e stand gastronomici. Le feste più importanti sono:

- la festa patronale di S.Rocco, il santo che secondo la tradizione ha salvato Brendola da un' epidemia di peste. Si festeggia il 3 marzo;
- la festa di S. Vito, che si festeggia la metà di giugno;
- la festa di Madonna dei Prati, la terza domenica di luglio;
- la festa dell'Assunta, organizzata ogni 15 agosto;
- S. Michele, festeggiato il 29 settembre presso la chiesa arcipretale.



Party time!

Visiting Brendola is a fantastic idea all year long, but spring and other particular days of the year, are the most suitable periods. In those special occasions people organize celebration and local festivals, with musical event and food stands.

The most important are :

- 3rd of March: St Rocco's day. He's the patron saint of the village. The population prayed him during , an epidemy of plague;
- Mid of July: Festival of St Vito;
- The third Sunday of July: Feast of Madonna dei Prati;
- August 15th : Feast of Assunta;
- September 29th : Feast of St Michele – archpriest church.



On fait la fête!

Même si visiter Brendola est toujours une bonne idée, le printemps et certaines périodes de l'année représentent, sans aucun doute, les moments les plus propices à la découverte du territoire. Pendant l'année, à Brendola, on organise des kermesses, des soirées musicales et dansantes avec des stands gastronomiques.

Les kermesses les plus importantes sont:

- la fête patronale dédiée à Saint Roch, le saint invoqué à l'occasion d'une épidémie de peste, qu'on fête le 3 mars;
- la fête de Saint Guy, qu'on célèbre vers la mi-juin;
- la fête de Notre-Dame des Prés, le troisième dimanche de juillet;
- la fête de l'Assomption, le 15 août;
- la fête de Saint Michel, le 29 septembre, chez l'église archiprêtreale.



Come arrivare a Brendola

Brendola è situata sul versante meridionale di una collina dominata dalle rovine di un antico castello chiamato "La Rocca". Il territorio fa parte dei colli Berici, uno degli angoli più belli e suggestivi della provincia di Vicenza. Per arrivare a Brendola, prendete l'autostrada A4, uscita "Montecchio Maggiore"; continuate in direzione di Lonigo per un chilometro circa e poi girate a sinistra.

Dove alloggiare a Brendola

- "Villa Ferramosca", Via Cantarella 70, tel. 333/5220049, www.villaferramosca.it;
- Trattoria con alloggio "La Pergola", via Dante Alighieri 134, tel. 0444/601675; www.trattorialapergola.it;
- Agriturismo "Al Capitello", via G. Massari 10, tel. 0444/409178, 335/8170047;
- B&B "La Quiete", Piazza del Popolo 3, tel. 0444/588141, www.bedlaquiete.it;
- B&B "Tenuta Maraveja", via Muraroni 130, tel. 338/6629977, www.tenutamaraveja.com.



How you can get to Brendola

Brendola is situated on the southern side of a hill dominated by the ruins of an ancient castle, called "La Rocca" The village is on the Berici hills, one of the most beautiful and suggestive place in the province of Vicenza. From Montecchio Maggiore exit of A4 motorway go straight to Lonigo for about 1 km, then turn left at the roundabout.

Where you can stay in Brendola

- "Villa Ferramosca", Via Cantarella 70, tel. 333/5220049, www.villaferramosca.it;
- "La Pergola", via Dante Alighieri 134, tel. 0444/601675, www.trattorialapergola.it;
- "Al Capitello", via G. Massari 10, tel. 0444/409178; 335/8170047;
- B&B "La Quiete", Piazza del Popolo 3, tel. 0444/588141, www.bedlaquiete.it;
- B&B "Tenuta Maraveja", via Muraroni 130, tel. 338/6629977, www.tenutamaraveja.com.



Comment arriver à Brendola

Brendola est située sur le versant méridional d'une colline dominée par les ruines d'un ancien château, surnommé "La Rocca". Elle fait partie des collines Berici, l'un des plus beaux endroits de la province de Vicence. Pour arriver à Brendola, prenez l'autoroute A4, sortie "Montecchio Maggiore"; continuez en direction de Lonigo pour un kilomètre environ et puis tournez à gauche.

Où loger à Brendola

- "Villa Ferramosca", Via Cantarella 70, tél. 333/5220049, www.villaferramosca.it;
- Bistrot (avec hébergement) "La Pergola", via Dante Alighieri 134, tél. 0444/601675, www.trattorialapergola.it;
- Agritourisme "Al Capitello", via G. Massari 10, tél. 0444/409178, 335/8170047;
- Chambre d'hôte "La Quiete", Piazza del Popolo 3, tél. 0444/588141, www.bedlaquiete.it;
- Chambre d'hôte "Tenuta Maraveja", via Muraroni 130, tél. 328/6629977, www.tenutamaraveja.com.